



Gennaio 2004

Bollettino Informativo N. 1

Sede: c/o Polivalente Morane – Via Morane 361 - 41100 MODENA – Serata di incontro: il lunedì
Recapiti: c/o Francesco Messori - V. Tiraboschi 41 - 41041 CASINALBO (MO) -Tel. 059. 510570
Email: cpmfly.modena@tsc4.com <http://xoomer.virgilio.it/pescamosca> www.pescamosca.too.it
COMUNICAZIONE INTERNA INVIATA GRATUITAMENTE AI SOCI

CALENDARIO

07/02 = i dubbing in pelo naturale
14/02 = serata libera (+Cons. Direttivo)
21/02 = pesca in mare
28/02 = mosche classiche da apertura: "ninfe"
06/03 = DOMENICA = prova di pesca a ninfa: contattare **Giorgio 39-2.7847514**
07/03 = mosche classiche da apertura: "sommerse"
13/03 = DOMENICA = prova di pesca con la sommersa: contattare **Giorgio**
14/03 = i finali da torrente (+Cons. Direttivo)
21/03 = pesca in mare
28/03 = FESTA: chi c'è, c'è.
04/04 = mosche classiche da apertura: "secche"
10/04 = DOMENICA = prove di pesca a secca: contattare **Giorgio**.
11/04 = come tingere i colli (+Cons. Direttivo)
18/04 = pesca in mare
23-25/04 = gita di pesca in Trentino: contattare **Giorgio**
02/05 = costruire la Red Spinner
09/05 = libera (+Cons. Direttivo)
16/05 = serata con **Fabio Mazzari**
23/05 = costruire la Adams
30/05 = libera



Assemblea 2005

Come prassi, e come preannunciato nel precedente notiziario, s'è svolta l'ultimo lunedì utile di gennaio (il 31/1 ricorre la festa del patrono cittadino) l'Assemblea Ordinaria.

Dalla relazione del Presidente Francesco Messori riportiamo: <<Il 2004 è stato il primo anno dell'unificazione dei due club, era quindi scontato che esso dovesse assorbire tutti quei movimenti di assestamento necessari per rendere omogenea ed affiatata la nuova compagine sociale.

Anzitutto abbiamo provato a pianificare le serate, in modo che ogni socio potesse impegnarsi per partecipare a quelle che più lo interessavano. Nonostante ciò qualche serata non è andata particolarmente bene, ma è prevedibile che ciò possa sempre accadere e non per questo demordiamo.

Sono state poi organizzate due gite di pesca, ma l'adesione è stata irrisoria.

Con molto impegno sono state realizzate due manifestazioni a Fiumalbo: nella prima, così come relazionato sul giornalino di giugno, c'è stata scarsa affluenza di pubblico mentre la nutrita rappresentanza di soci ha potuto approfittare con grande soddisfazione della presenza di Pragliola, nella seconda, improvvisata a fine Luglio con organici ridotti, l'afflusso esterno, sebbene maggiore della scorsa volta, è stato inferiore alle aspettative, anche per via di una pubblicità mancata a seguito di disguidi con l'amministrazione comunale (fresca di elezione). Il giudizio su queste iniziative resta comunque positivo: in primo luogo abbiamo iniziato a farci conoscere in loco, in un territorio che ci sta particolarmente a cuore, in secondo luogo il fatto è servito a gettare le basi per consolidare in futuro l'evento, e i progetti in tal senso stanno già lievitando, infine queste manifestazioni hanno fatto crescere all'interno del club un gruppo compatto ed esperto, capace di affrontare in modo organizzato le prossime sfide.

Manco a farlo apposta, in dicembre, con preavviso di poche settimane, abbiamo, con esito molto positivo dal punto dell'organizzazione, partecipato alla fiera del Country Life, stupendo i dirigenti della provincia di Modena. E pochi giorni dopo abbiamo allestito un nostro stand al trofeo Bisenzio. E' questa l'occasione per ringraziare in modo particolare Fabbri Fabrizio, l'infaticabile organizzatore della struttura di tali eventi.

Non va certo dimenticato il grande lavoro fatto nella gestione delle acque fredde, sotto il coordinamento dei sempre più esperti Giovanelli Alberto e Miceli Mario.

Le uscite sono state tante e sono state anche seguite da persone nuove, le quali hanno dimostrato grande attaccamento al tema, e addirittura anche da persone non PAM.

Sempre fattiva e costante la collaborazione con la S.V.A., e in tal senso occorre menzionare una consistente disponibilità da noi data per un'iniziativa che si sarebbe svolta durante l'intera estate, cui purtroppo non è stato dato corso (ma non per causa nostra).

Da non tralasciare la nostra costante partecipazione ed attenzione ai convegni, in cui si è misurato l'atmosfera del mondo dalla pesca in generale, e delle acque fredde in particolare, che quest'anno ci ha chiamato al convegno regionale sulla pesca di Bentivoglio e a quello nazionale della Thymallus. A quest'ultimo purtroppo, per una somma di impegni dei dirigenti più coinvolti, non si è potuto partecipare.

Sempre attenti i rapporti con le associazioni ambientaliste, vedi WWF, favoriti dalla nostra partecipazione frequente alla Consulta Ambiente del Comune di Modena, in cui, per correttezza, abbiamo portato il nostro apporto solo sui temi più congeniali al nostro ambito.

Sono invece abbastanza difficili i rapporti con la Provincia, Ufficio Caccia e Pesca, apparentemente colpita da un vuoto gestionale, probabilmente aggravato da cambi di assessori e dirigenti oltre che dalla cronica sottrazione di risorse operata dal settore caccia. Qui non resta che sperare, e lottare, per una inversione di tendenza.

Ci sarebbe da parlare anche di Unpem e Thymallus, ma per ora soprassediamo riservandoci di parlarne in un futuro prossimo.

Al consigliere Giacomo Parisi va ascritto il merito di avere proposto un questionario rivolto ai soci, destinato a diventare uno strumento gestionale nelle mani del Consiglio Direttivo. Ma di esso ne parlerà l'amico.

Esposto in sala, pubblicato sul nostro sito internet e quanto prima divulgato col giornalino è il calendario delle attività già programmate sino a tutto aprile. Ancora in tema di vita associativa vale la pena rimarcare il fatto di avere ottenuto in via continuativa l'uso della sala grande per la sera del lunedì (ferma restando la assegnazione dei precedenti locali) che consentirà di svolgere le serate a tema senza disturbo da parte di coloro che ne sono coinvolti. Molto gradita dovrebbe poi essere la scelta fatta di dislocare in sala grande la biblioteca, che presto dovrebbe essere seguita dalla videoteca.

Prima di concludere, per lasciar spazio anche agli altri relatori ed agli interventi, debbo comunicare che il vice presidente Giorgio Pavesi ha rassegnato le dimissioni dalla carica, ma non dagli impegni nella gestione delle attività, verrà pertanto sostituito dal primo nella lista dei votati non eletti dell'ex Fly Modena, ovvero Daniele Torelli.

Ringrazio sinceramente, a nome di tutti, il contributo che Giorgio ha fornito in sede di Consiglio Direttivo e invito a prendere come esempio il suo comportamento che rispecchia fedelmente il nostro statuto in cui si afferma che tutti i soci, sottolineo tutti indipendentemente dalla carica, sono tenuti a contribuire attivamente alle attività del club.>>

Successivamente il Segretario Canova ha illustrato il rendiconto di cassa, cogliendo lo spunto per informare che il Consiglio ha deciso di non aumentare la quota sociale 2005, nonostante il ritocco della parte da devolvere alla Polivalente che ci ospita.

Ha poi ricordate che gli intenzionati faranno bene ad affrettare gli abbonamenti a condizioni agevolate presso la sede del club.

I nostri soci che si affiliano alla Thymallus, nel 2005 verseranno la quota ridotta a soli 7€, anziché i soliti 13€.

In occasione della Fiera di Verona saranno ritirate le tessere UNPeM del 2005, e poi distribuite ai soci.

E' già stato invece ritirato dall'UNPeM, in occasione della manifestazione di Salsomaggiore; il piccolo opuscolo, redatto dallo stesso Canova su mandato del Coordinamento Regionale, nel quale si fornisce assistenza ai neofiti freschi di corso.

E' quindi intervenuto il Consigliere Parisi che ha anticipato i risultati del questionario, ma la relazione su tale argomento sarà ripresa a parte successivamente.

Molto brevemente il Consigliere Lello Rebecchi ha formulato il suo bilancio morale dell'annata testè conclusa, annotando sia motivi di soddisfazione che altri di insoddisfazione, come quelli legati al mancato buon fine di iniziative studiate in campo giovanile.

Nel dibattito che poi è seguito due temi hanno egemonizzato la restante parte della serata.

Il primo è stato il laghetto e le uscite organizzate. Anzitutto è parso chiaro che non a tutti interessa prendere parte a raduni di pesca, anche se finalizzati da scopi didattici. Resta comunque la validità dell'offerta per coloro che li apprezzano. Sul tema laghetto, visto le tante sfaccettature che la questione comporta (solo per il periodo invernale o tutto l'anno? Solo in una struttura avviata o anche in una realtà non commerciale? Da organizzare come attività parallela ma autonoma o direttamente gestita dal club? ecc.), si è convenuto di dare mandato al Consiglio per esplorare i termini di fattibilità prima di prendere qualsiasi decisione.

Il secondo argomento che ha suscitato opinioni contrastanti, e anche critiche nei confronti del Consiglio, sono state le manifestazioni. Per taluni c'è stato un difetto di informazione non solo verso l'esterno, ma anche fra i soci stessi. Al di là dunque delle colpe, più o meno reali, resta il fatto che occorre evitare che ciò si ripeta. Ma c'è stato anche chi ha posto (provocatoriamente?) in dubbio l'utilità delle stesse in termini di ritorno al club, ponendo domande di difficile risposta. Resta comunque la volontà della maggioranza a seguire nella strada percorsa.

MISCELLANEA

di Paolo Canova

Scorrendo riviste di anni passati, ho trovato cose interessanti o curiose che desidero proporre.

Perky hackles. (Rod & Reel n°11/88). Per mantenere le mosche è d'uso sottoporle ad un getto di vapore. Studi sulla struttura molecolare delle piume hanno rivelato che il legame che tiene insieme le molecole di cheratina soggiace ad un effetto memoria. Con il vapore si spezzano le posizioni indesiderate, assunte nell'uso, e con il caldo si favorisce il ritorno a quelle corrette originali. Ma 100° sembra siano troppi e danneggino la piuma. La Jim Austrian's Hackleperk propone perciò un pentolino in cui il vapore passa per una camera di raffreddamento in cui abbassa a circa 70°, che è la temperatura giudicata ottimale, quindi condensa e ricade nella camera di riscaldamento, consentendo il recupero dell'acqua ed il prolungamento dell'azione. Sulla parte inferiore del coperchio che sovrasta la camera di raffreddamento sta un magnete che sorregge le mosche sottoposte al trattamento, da cui vengono poi rimosse con le pinzette ed asciugate con tovaglioli di carta. Nel 1988 solo 51\$, In USA!

Schiene o collo? (Rod & Reel n° 03/01) – A.K.Best, dopo avere ricordato che la gradazione dei colli si basa sul numero di piume di diversa misura che contengono, dove 1° è il punteggio massimo, fa presente che invece le schiene (saddles) contengono al massimo 3 misure (es. per ami: 12, 14 e 16#) soltanto. Le schiene, pur costando circa 1/5 di un collo, finiscono però per essere più care per colui che desidera disporre di tutte le misure (anche quelle del 20 e passa); sono pertanto suggerite solo se uno deve fare un grande numero di mosche tutte pressochè della stessa misura (tipicamente, quindi, nel caso di un costruttore professionista). Inoltre le piume delle schiene sembrano più sottili di quello che sono in realtà, pertanto all'atto dell'acquisto conviene portarsi un campione. Resta da valutare la convenienza ad acquistare le bustine contenenti piume da schiene.

Colore lenti (Rod & Reel n° 03/01) – Un articolista, a proposito del colore delle lenti, sostiene che:

- Grigio Medio/Scuro = riducono al massimo l'ampiezza della luce visibile, costituendo una corretta scelta per gli occhi sensibili e nelle situazioni di grande riverbero (come nel caso della pesca da nante). Consentono una piena e veritiera trasmissione dei colori ed una eccellente visione nelle acque profonde.
- Giallo/ambra = forniscono un ampio contrasto quando ci sono ampi stacchi di colore. Filtrano la maggior parte del colore blu ed incrementano il contrasto. Rappresentano un'ottima scelta per la pesca a vista in acqua dolce, nelle flat o in condizioni di luce bassa.
- Marrone chiaro = offrono il maggior ammontare di quantità di trasmissione di luminosità, proponendo condizioni ideali al mattino presto, la sera tardi e nelle altre condizioni di bassa visibilità.
- Marrone medio = superbe prestazioni in tutte le circostanze, sia per acque dolci che salate. Non solo regalano una grande combinazione di contrasti e colori assai veritieri, ma consentono una efficace visione delle profondità, grazie al filtro dello spettro blu
- Marrone scuro = è una gran tinta per gli occhi molto sensibili ed una scelta ideale per le condizioni di forte contrasto luminoso, come ad es. le bianche sabbie delle flat delle Isole Christmas.
- Vermiglio o Ramato = entrambe le tonalità conferiscono grande acutezza visiva, incrementano i contrasti, rafforzano i colori, sono molto confortevoli anche se indossate per lunghi periodi. Vanno sempre bene, sia in ambiente acque dolci che al mare. Favoriscono l'ampiezza del campo visivo, molto utili anche in pesca lungo i torrentelli incassati.

La personale scelta finale (dell'articolista) ricade sul marrone medio o sulle lenti fotocromatiche, anche se, queste ultime, soffrono di limiti di funzionalità in condizioni di grande freddo.

Impronte

*Accanto alla sponda del fiume
incontro le tracce leggere
che lascia, sul fango, l'airone.*

*Se fossero invece le impronte
imprese da un piccolo drago?
O magiche rune di elfo?.....*

*Più in là, sotto un passo pesante,
le orme profonde e sgarbate
di larghi scarponi chiodati*

*devastano, con noncuranza,
il fragile gioco innocente
di un vecchio ostinato bambino.*

Ugo Mongardi Fantaguzzi

Il fiume

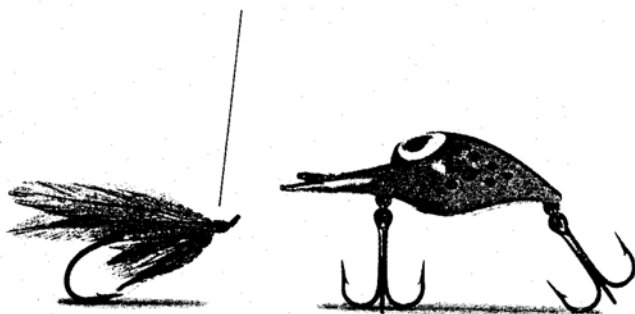
*L'esuberanza ardita del torrente
e l'entusiasmo di scoprire la valle
son rimasti lassù, come ricordi
dispersi vanamente fra le ghiaie
di un greto, ormai da qui tanto distante.....*

*E in questo fiume che, arrivato al piano,
scorre lento ed apatico nell'ombra
di compassati pioppi indifferenti,
l'acqua, opaca e svogliata, a volte pare
aver già un gusto che preannuncia il mare.*

Ugo Mongardi Fantaguzzi

RELAX PER TUTTI

Fammi indovinare.
Tu li agganci quando si mettono a ridere!



bel lavoro 007!

